



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 100

**12<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Igiene e sanità)

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

266<sup>a</sup> seduta: martedì 26 ottobre 2021

Presidenza della presidente PARENTE

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

**(2530) Maria Cristina CANTÙ. – Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2**

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 5
* CANTÙ (L-SP-PSd'Az) .....	4
PIRRO (M5S), relatrice .....	3

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

*Sigle dei Gruppi parlamentari Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Italexit-Partito Valore Umano: Misto-I-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-l'Alternativa c'è-Lista del Popolo per la Costituzione: Misto-l'A.c'è-LPC; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Sileri.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,10.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

*(2350) Maria Cristina CANTÙ ed altri. – Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2*

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2350.

Ha facoltà di parlare la relatrice, senatrice Pirro.

PIRRO *relatrice*. Il disegno di legge in esame, composto da 5 articoli, reca «Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2.».

Il fine perseguito dai proponenti, secondo quanto si desume dalla relazione di accompagnamento del disegno di legge, è quello di prevedere misure di ristoro di tipo economico per i medici che non hanno una tutela assicurativa diretta.

L'articolo 1, al comma 1, stabilisce che chiunque svolga una professione medica non in regime di rapporto di lavoro dipendente e, in conseguenza dell'attività di servizio e professionale prestata nel periodo di massima emergenza epidemica, tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2021, abbia contratto infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dalla precisa individuazione patogenetica circostanziale, riportando lesioni o infermità dalle quali sia derivata una menomazione permanente dell'integrità psico-fisica, ha diritto a un indennizzo quale giusto ristoro.

I commi 2 e 3 dell'articolo prevedono, rispettivamente, che l'indennizzo consista in un assegno non reversibile, determinato nella misura di cui alla tabella B allegata alla legge 29 aprile 1976, n. 177, e che detto indennizzo non concorra alla formazione del reddito, ai sensi del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Si osserva che il riferimento alla legge n. 177 del 1976 e alla tabella B ad essa allegata appare meritevole di approfondimento quanto a univocità della previsione legislativa della misura degli indennizzi: la predetta tabella riguarda, infatti, le misure delle «Pensioni privilegiate ordinarie tabellari» di diversi gradi delle Forze armate e dell'ordine, articolate per categorie.

Si osserva, inoltre, che l'articolo in esame non specifica, diversamente dal successivo articolo 2, se l'assegno in questione sia o meno *una tantum*, ma precisa che tale forma di ristoro è «non reversibile». La norma sulla copertura finanziaria e la relazione d'accompagnamento sembrano deporre per il carattere *una tantum* dell'elargizione.

L'articolo 2 del provvedimento in esame, al comma 1, prevede un assegno *una tantum* in favore dei medici di cui all'articolo 1 che siano deceduti a causa dell'infezione da SARS-CoV-2. Detto assegno, che del pari non concorre alla formazione del reddito ai sensi del testo unico summenzionato, è fissato nella misura di euro 100.000 ed è destinato ai soggetti a carico del medico deceduto nel seguente ordine: coniuge, figli minori, figli maggiorenni inabili al lavoro, genitori, fratelli minori, fratelli maggiorenni inabili al lavoro.

L'articolo 3 dispone in ordine alle modalità di erogazione del giusto ristoro: quest'ultimo, in base al comma 1, è erogato a carico dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), al quale spetta un credito d'imposta in misura pari al 100 per cento degli oneri sostenuti, secondo le modalità e nei limiti di spesa specificati dal comma 2.

L'articolo 4 disciplina la presentazione della domanda di giusto ristoro e il procedimento di verifica dei requisiti. Si prevede, al comma 1, che le domande per l'ottenimento del ristoro siano presentate dagli aventi titolo, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2021, all'ENPAM, che procede alla verifica dei requisiti in ragione dell'ordine cronologico delle domande, certifica la regolarità per l'attribuzione del beneficio e provvede ad erogarlo all'interessato. Si stabilisce inoltre, al comma 2, che le domande in questione debbano essere presentate secondo lo schema predisposto dall'ENPAM e corredate dalla documentazione comprovante la data delle diagnosi, le manifestazioni cliniche conseguenti e l'entità delle lesioni o dell'infermità da cui è derivata la menomazione permanente ovvero il decesso del medico.

L'articolo 5 reca la copertura degli oneri, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2021.

Signor Presidente, visto che l'argomento è stato più volte dibattuto e approfondito in questa sede, così come nella Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, non ritengo necessario lo svolgimento di un ciclo di audizioni.

CANTÙ (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, prima di dare avvio alla discussione generale, al fine di contribuire con qualche chiarimento in ordine all'articolato, anche allo scopo di escludere che ci possano essere degli elementi suscettibili di una qualificazione esegetica in chiave emendativa, ringrazio la relatrice e mi permetto di condividere che un ciclo di audizioni su questo argomento sarebbe del tutto ultroneo.

Si tratta di un intervento normativo che riteniamo vada a colmare un impegno che il Governo si era assunto, giacché la 1<sup>a</sup> Commissione perma-

nente del Senato, nel marzo 2021, in sede deliberante, aveva approvato all'unanimità l'ordine del giorno G/1894/100/1, in forza del quale il Governo si è impegnato ad adottare iniziative di propria competenza al fine di realizzare un sostegno concreto a coloro che hanno sacrificato la propria salute, o addirittura la propria vita, a vantaggio della vita e del benessere del prossimo e della comunità intera, in particolare per coloro che non hanno potuto godere di tutela assicurativa diretta, a completamento di quanto previsto con la legge 18 marzo 2021, n. 35, istitutiva della Giornata della memoria delle vittime dell'epidemia di coronavirus. Tra l'altro, si è trattato di un disegno di legge condiviso – come ben ricordato dalla collega – sia con la Commissione enti gestori che con la Commissione lavoro, oltre che unanimemente con la nostra.

Per cui si chiede di dare continuità a quanto a suo tempo già deliberato e varrebbe la pena di concentrare i nostri sforzi andando ad avviare una pressante interlocuzione con il MEF e magari con i Presidenti della 5<sup>a</sup> Commissione e della 11<sup>a</sup> Commissione, oltre che della nostra nella sua persona, in modo da rappresentare che è volontà comune arrivare alla sua approvazione, apportando anche gli eventuali correttivi alla manovra di bilancio.

PRESIDENTE. Se non ci sono contrarietà alla proposta della relatrice di non procedere a un ciclo di audizioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,20.*





